

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 49 (1954)

Artikel: L'opera scientifica del Prof. Dott. Mario Jäggli
Autor: Tramèr, Odilo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1003557>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'opera scientifica del Prof. Dott. Mario Jäggli

Tracciare in breve l'opera scientifica svolta dal Socio onorario, Dott. Mario Jäggli, in occasione del 50^o della Società ticinese di scienze naturali, è per me lusinghiero compito e dovere di gratitudine per il nostro sodalizio. Illustrare il lavoro compiuto in questi 50 anni da un esimio cultore della Scienza « amabile » è una vera gioia; ho quindi accettato l'incarico del lod. Comitato come un onore e una sorpresa gradita. Spero di poter infondere anche nei cuori dei miei distinti uditori il senso di letizia che mi pervade per l'esaltazione di un nostro naturalista. Ci vorrebbe un linguaggio più esperto del mio per tributare degno omaggio alla esimia personalità del nostro socio Mario Jäggli, che dedicò la parte migliore della sua laboriosa vita nella pubblicazione di ben 80 lavori di natura scientifica; che sempre insegnò; che diresse due istituti: la scuola magistrale prima, e poi la scuola di commercio per ben 25 anni. Anche in questo ramo di attività si distinse per una serie di pregevoli lavori, tra i quali il più noto è l'Epistolario di Stefano Franscini. Non è di mia competenza giudicare e valutare tale lavoro per la storia del Cantone Ticino.

Per i suoi meriti ebbe la cittadinanza onoraria di Bodio e fu membro onorario della Società «Demopedeutica»¹⁾. Mancherei al mio dovere se non menzionassi i numerosi annuari e le altre pubblicazioni riguardanti la scuola, di cui fu il direttore. Occupò varie cariche non prive di responsabilità: Mario Jäggli fu presidente della commissione di vigilanza sui ginnasi, membro della commissione cantonale degli studi, fu direttore della Biblioteca per Tutti, segretario dell'associazione di Economia delle acque: cariche queste che portarono a tante sedute, relazioni e pubblicazioni. In mezzo a tale somma di lavoro risalta maggiormente il merito di non essersi lasciato sfuggire l'occasione di ampliare le conoscenze acquistate negli anni di studi compiuti a Zurigo dal 1900 al 1904, dove conseguì la laurea in scienze naturali, e di continuare ed allargare le ricerche scientifiche che formano oggi la sua gloria maggiore. Aver saputo trovare in mezzo a tante occupazioni così disparate il tempo per un'attività così proficua da poter riempire di orgoglio uno scienziato di professione, rivela una passio-

¹⁾ Premi della Fondazione Pattani: per il lavoro, *Flora del San Bernardino* (1941); per il lavoro, *Briofite ticinesi* (1950).

ne per il bello ed il vero ed una volontà ferma di impiegare tutte le forze per un fine così nobile qual'è il progresso della Scienza. Nessuno tra i miei stimatissimi uditori — tra i quali si notano non pochi eccellenti cultori della Scienza — mi darà torto se oso affermare che il nostro socio onorario che fu presidente della nostra società dal 1927 al 1929, è e rimarrà uno dei più celebri naturalisti ticinesi. La sua fama di scienziato non si limita ai confini del nostro Cantone; anche oltr'alpe si parla con ammirazione di Mario Jäggli. Esaminiamo in breve alcuni tra i più ragguardevoli lavori:

Il suo primo lavoro scientifico è intitolato: « *Monografia floristica sul Monte Camoghè* »; venne elaborato col materiale raccolto negli anni 1902-05 e presentato come tesi di laurea alla facoltà di scienze dell'Università di Zurigo sotto la direzione del Prof. Schinz, pubblicato nel Bollettino della STSN del 1908, comprende ben 250 pagine, e ciò all'inizio della sua carriera scientifica.

Segue nell'anno 1922: « *Il Delta della Maggia e la sua vegetazione* »; monografia floristica di alto valore. Ebbi occasione di utilizzare questo lavoro prezioso nella elaborazione della tesi di laurea. Posso affermare che mi fu di valido aiuto nella ricerca delle specie e delle loro stazioni ecologiche. Di interesse e di valore grandi, in queste monografie, è la sistematica, la nitidezza delle definizioni e l'accuratezza nelle indicazioni di carattere fitogeografico. L'autore scrive: « Ritenemmo pertanto opportuno non solo allestire il censimento delle specie che oggi abitano il nostro territorio di studio, ma rilevare la loro esatta distribuzione, il modo della loro convivenza ossia i consorzi vegetali, affinché rimanesse ricordo delle linee essenziali dell'attuale paesaggio botanico soggetto a subire in epoca non lontana assai sensibili trasformazioni... ». « Particolare attenzione abbiamo rivolto ad un fenomeno che, nel momento attuale del divenire della vegetazione del delta, presenta non comune interesse scientifico: il naturale processo di rivestimento dei greti ». E proprio ciò che alza di parecchio il valore di una monografia scientifica, saper tracciare le linee essenziali in un paesaggio botanico, non solamente presentare un censimento di specie ed è questo che rivela la perspicacia dello scienziato.

Nel 1928 apparve « *La vegetazione del Monte di Caslano* », a cui si aggiunse nel 1949 l'elenco sistematico delle piante ivi trovate. L'autore dice tra altro: « di aver seguito per due anni con regolari escursioni ogni mese i mutamenti d'aspetto che la vicenda delle stagioni produce nel paesaggio botanico », fatto che rivela la scrupolosa esattezza delle osservazioni scientifiche. Ciò che riempie di massimo stupore anche in quest'opera è la sempre solerte circospezione nella compilazione del lavoro: tutte le osservazioni vengono valutate, annotate

e connesse in maniera da poter trarne delle conclusioni di alto valore scientifico: questo difficile lavoro richiede una conoscenza profonda dei problemi fitogeografici.

Nell'anno 1936 pubblicò nell'opera « *Scrittori ticinesi* », a cura del Dipartimento della pubblica educazione, una memoria sui naturalisti ticinesi, la quale venne poi riveduta e modificata in vista del congresso della Società elvetica di scienze naturali che ebbe luogo a Locarno nel 1940. Passa in rivista i diversi naturalisti che dedicarono parte del loro tempo alla ricerca dei minerali, degli animali e delle piante che formano il paesaggio ticinese, così ricco e così vario. Il merito di quest'opera sta, secondo il mio parere, tanto nella presentazione dei contributi di studi, di pubblicazioni, dato dai ticinesi a questa disinteressata opera di civile decoro cosicchè possiamo affermare che il Ticino è una delle regioni meglio esplorate della Svizzera, quanto nella trattazione di uomini di non grande risonanza che sarebbero andati dimenticati. L'edificio delle conoscenze scientifiche si regge sulle fatiche anche dei più umili lavoratori, che meritano di essere nominati per non cadere in oblio.

I più rinomati lavori però uscirono nel decennio passato: Nel 1940 apparve la « *Flora del S. Bernardino* ». Il materiale ivi raccolto data dalle esplorazioni botaniche incominciate nell'anno 1920, originariamente limitate alla flora che abita lungo i corsi d'acqua e gli stagni ed i laghetti; esse vennero poi estese verso monte e verso valle di quella plaga così ricca di elementi floristici di ogni genere. Anche in quest'opera voluminosa ci colpisce il numero delle specie raccolte, ciò che suppone un'operosità non comune protratta per ben 20 anni. Le notizie introduttive manifestano nuovamente le ampie conoscenze dell'autore sui problemi fitogeografici e la sua capacità di coordinare e di collegare i fatti per dedurre le leggi che valgono nel regno vegetale, in ispecie nella diffusione dei vegetali.

Il punto culminante di attività scientifica fu raggiunto dal nostro socio quando poté pubblicare nel 1950 « *I Muschi e le Epatiche del Cantone Ticino* » dove ha raccolto un materiale che comprende 550 specie di muschi e 150 di epatiche. Qui si aduna il risultato di ben 30 anni di lavoro indefesso; difatti il I° contributo alla briologia ticinese risale all'anno 1919, seguirono poi altri 10 contributi fino all'ultimo del 1944, dove vennero studiati i muschi della Val Piora. Sfogliando questo volume ci accorgiamo che l'autore vi ha messo tutto il suo vastissimo sapere intorno a queste minuscole pianticelle che popolano le nostre rupi, le cortecce delle nostre piante, i tetti delle vecchie cascine delle nostre alpi. Percorrendo le regioni vegetative del Cantone da cima a fondo, dal San Gottardo alle colline di Pedrinate, dalle Centovalli alla Val Morobbia, dal Basodino al

San Bernardino, egli ha raccolto questi minuscoli pionieri, li ha ordinati, classificati e studiati secondo le loro preferite stazioni, ne ha esaminato la struttura, controllato le loro esigenze rispetto al suolo, la loro resistenza alla luce, all'umidità. Dalle minute osservazioni ha tratto le linee generali della loro diffusione, li ha classificati secondo la loro provenienza. Per ognuna delle 700 specie dà tutte le condizioni edafiche e geografiche, ciò che conferisce al lavoro un pregio che per il non intenditore riesce difficile apprezzare. Con questa pubblicazione di primissimo valore per la conoscenza della flora crittogama della Svizzera il nostro socio onorario si è posto tra i più distinti floristi viventi.

Ci resterebbe ancora da parlare dei meriti acquistatisi nella diffusione di scritti di volgarizzazione scientifica, delle traduzioni di opere, tra le quali nominiamo soltanto la *Flora insubrica* dello Schröter.

Concludendo debbo constatare che l'opera svolta dallo Jäggli negli ultimi 50 anni segna un periodo di studi seri ed appassionati, di ricerche di alto valore con le quali ha portato alla STSN un contributo che le società sorelle della Svizzera ci possono invidiare. Non ci rimane altro che ringraziare il nostro socio onorario del suo lavoro compiuto in seno alla STSN e di augurargli un lungo « Otium cum dignitate » e di promettergli la nostra fedeltà al sodalizio, la nostra collaborazione al Bollettino che egli portò all'altezza a cui si trova oggi. Per noi giovani soci l'esempio di Mario Jäggli sarà sempre uno stimolo, un'ammonizione di non stancarci nella ricerca delle verità e delle bellezze naturali che tanto contribuiscono a rendere grande il nostro Cantone agli occhi dei Confederati e dei nostri amici della vicina Italia.

Bibliografia del Dr. Mario Jäggli

Scritti di carattere scientifico

- 1905 — Sulla florula del Colle di Sasso Corbàro. Boll. Soc. ticin. di Sc. Nat. Ott. Dicembre, pag. 79 - 85.
- 1905 — Notizie di bibliografia botanica ticinese — Bollettino della Soc. ticinese di Scienze Naturali, anno 11, N. 1, pag. 15 - 21. N. 2, pag. 34 - 39.
- 1905 — Caso teratologico nelle infiorescenze di *Erysimum helveticum* D. C. Boll. Soc. ticin. Sc. Nat. anno 11, pag. 47 - 49.
- 1908 — *Monografia floristica sul Monte Camoghé* — Boll. Soc. ticin. Sc. Nat., anno IV, pag. 1 - 247, con 5 tavole, 1 carta ed 1 profilo.
- 1919 — L'attività scientifica di Alberto Franzoni — Boll. Soc. ticin. Sc. Nat. anno XI - XIV, pag. 11 - 18.

- 1919 — Una nota inedita di Alberto Franzoni sulle epatiche ticinesi — Boll. Soc. ticin. Sc. Nat. XI-XIV, pag. 16-26.
- 1919 — I. Contributo alla briologia ticinese — Boll. Soc. ticin. Sc. Nat., anno XI-XIV, pag. 27-44.
- 1920 — Le attuali conoscenze di briologia ticinese — Boll. Soc. ticin. Sc. Nat., anno XV, pag. 96-99.
- 1921 — II. Contributo alla briologia ticinese — Boll. Soc. ticin. Sc. Nat., anno XVI, pag. 59-64.
- 1922 — III. Contributo alla briologia ticinese — Boll. Soc. ticin. Sc. Nat., anno XVII, pag. 21-34.
- 1922 — *Il Delta della Maggia e la sua vegetazione* — Beiträge zur Geobot. Landesaufnahme. Verlag Rascher 10, Zürich, pag. 1-174, con tavole, carte e profili.
- 1924 — IV. Contributo alla briologia ticinese. I muschi e le epatiche del Colle di Sasso Corbàro presso Bellinzona — Boll. Soc. ticin. Sc. Nat., anno XIX, pag. 3-31.
- 1927 — V. Contributo alla briologia ticinese — Gli sfagni finora noti nel Cantone Ticino. Boll. Soc. ticin. Sc. Nat., anno XXII, pag. 12-20.
- 1928 — *La Vegetazione del M. di Caslano* — Vierteljahrsschrift der Naturforschenden Gesell zu Zürich, Festschrift Hans Schinz, Jahrgang 75, pag. 252-285.
- 1929 — I primi venticinque anni di vita della Soc. ticinese di Scienze Naturali. Boll. Soc. ticin. Sc. Nat., anno XXIV, pag. 7-14.
- 1930 — I muschi e le epatiche del M. di Caslano. VI. Contributo alla briologia ticinese — Archivio bot. italiano, vol. VI, fasc. 3-4, dicembre 1930, pag. 232-246.
- 1931 — VI. Contributo alla briologia ticinese. Peregrinazioni briologiche nel Bellinzonese ed in Val Maggia. Boll. Soc. ticin. Sc. Nat., anno XXVI, pag. 31-55.
- 1931 — Notizie sulla vita e sull'opera del Dr. Silvio Calloni — Boll. Soc. ticin. Sc. Nat., anno XXVI, pag. 9-30.
- 1932 — Brevi note botaniche — Boll. Soc. ticin. Sc. Nat., anno XXVI, pag. 93-100.
- 1933 — *Tortula pagorum* (Milde) De Not. ed altri muschi arboricoli a Roma. Boll. Soc. ticin. Sc. Nat., anno XXVIII, pag. 37-46.
- 1933 — VIII. Contributo alla briologia ticinese. Muschi arboricoli del Cantone Ticino — Revue Bryologique et Lychénologique. Paris. Tome VI, fasc. 1-4, pag. 23-67.
- 1934 — IX. Contributo alla briologia ticinese. Spigolature briologiche nel Ticino con Leopoldo Loeske. Anno XXIX, Boll. Soc. ticin. Sc. Nat., pag. 61-89.
- 1934 — Necrologio di Leopoldo Loeske. Anno XXIX. Boll. Soc. ticin. Sc. Nat., pag. 87-89 con ritratto.
- 1934 — Emilio Balli (1855-1934), naturalista, archeologo, numismatico. Boll. Soc. ticin. Sc. Nat., anno XXIX, pag. 22-34.
- 1935 — Emilio Balli in Atti della Soc. elvet. di Sc. Naturali. Einsiedeln, pagine 415-418.
- 1935-36 Un'avventizia nuova nella Flora Ticinese: *Impatiens Roylei* Waters. Boll. Soc. ticin. Sc. Nat., anno XXX e XXXI, pag. 31-33.
- 1937 — X. Contributo alla briologia ticinese. Boll. Soc. ticin. Sc. Nat., anno XXXII, pag. 23-30.
- 1938 — *Briofite di Sta Maria Maggiore* — Boll. Soc. ticin. Sc. Nat., anno XXXIII, pag. 129-162.

- 1938 — Excursions bryologiques à Merano et à S. Remo. *Revue Bryologique*, 65 année, tome XI, fasc. 1-2, pag. 93-99.
- 1939 — *Naturalisti Ticinesi* — Boll. Soc. ticin. Sc. Nat., anno XXXIV, pag. 3-94. Con ritratti.
- 1940 — *Flora del S. Bernardino* — Parte I. Notizie introduttive, il censimento della specie. Boll. Soc. ticin. Sc. Nat., anno XXXV, pag. 1-203. Con ritratti, tavole, profili.
- 1940 — Forme nuove di *Adenophora liliifolia* (L.) Besser, al Monte S. Giorgio. Atti della Soc. elvetica di Sc. Nat. Locarno 1940. Pag. 171-172.
- 1943 — Briofite di Schuls e Tarasp — Boll. Soc. ticin. Sc. Nat., anno XXXVIII, pag. 124-143.
- 1944 — Bryophytes du Val Piora — *Revue Bryologique et Lichénologique*. t. XIII, fasc. 2, pag. 98-104. Paris.
- 1949 — Elenco sistematico delle piante del M. di Caslano — Boll. Soc. ticin. Sc. Nat., anno XLIV, pag. 24-51.
- 1950 — *I muschi e le epatiche del Cantone Ticino*. Contributi per lo studio della flora crittogama svizzera. Berna, Edit. Büchler, Vol. X, fasc. 4, pag. 1-265. Con 16 fotografie.
- 1954 — *I muschi termofili al M. Generoso*. Contributi allo studio della briologia ticinese. Boll. Soc. ticin. Sc. Nat., anno XLIX.

Recensioni diverse, su opere scientifiche riguardanti il Cantone Ticino, si veggano nel Boll. della Società ticinese di Scienze Naturali degli anni: 1921, 1924, 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936, 1938, 1940, 1941, 1942, 1943, 1944, 1946, 1948, 1951, 1953, 1954.

Dei seguenti naturalisti, oltre quelli indicati in *Naturalisti ticinesi*, fu scritto un cenno necrologico:

- Leopold Loeske — *Extrait de la Rev. bryol.* T. VIII, pag. 137-142, 1935.
- Prof. Dr. Hans Schinz — Boll. Soc. ticin. Sc. Nat. 1941, pag. 14-16.
- Dr. Charles Meylan — *Id. id.*, anno 1941, pag. 103-105.
- Ing. Gustavo Bullo — anno 1942, pag. 20-22.
- Prof. Dr. Ugolino Ugolini — *Id. id.*, anno 1942, pag. 113-115.
- Prof. Fulvio Bolla — *Id. id.*, anno 1946, pag. 21-25.
- Prof. Dr. Carl Schröter — *Id. id.*, anno 1946, pag. 15-17.
- Dei naturalisti viventi che seguono furono scritti cenni sulla attività scientifica:
- Dr. U. A. Corti — *Ricerche ornitologiche*. Boll. Soc. ticin. Sc. Nat. anno 1943, pag. 155-157.
- Dr. R. Stäger — *Ricerche botaniche ed ornitologiche*. *Id. id.* anno 1943, pag. 158-159.
- Prof. Dr. Rinaldo Natoli — *L'Educatore della Svizzera Italiana*, sett. 1946.

Scritti di volgarizzazione scientifica

- 1907 — Cenni sulla flora del Camoghè — Periodico « La Scuola », anno 1907.
- 1908 — Notizie sulla Flora di Val Onsernone — Guida della Valle Onsernone. Edit. S. A. officine arti grafiche Veladini & Co. Lugano, pag. 66-69.
- 1909 — Notizie naturalistiche sulla plaga bellinzonese — Guida di Bellinzona. Editore già Colombi, pag. 57-62.

- 1916 — Lezioni diverse di Scienze Naturali. Periodico « La Scuola » del 1915 e del 1916.
- 1923 — Paesaggi ticinesi — Giornale « L'Adula ». Bellinzona 29 aprile e 16 maggio 1923.
- 1924 — Cenni sulla flora ticinese, con tavole per riconoscere arbusti ed alberi. Tipografia Grassi, Bellinzona. I. edizione 1924, II. edizione 1932, III. edizione 1953, con figure e tavole.
- 1928 — Il cataclisma tellurico al Motto di Arbino sopra Bellinzona — Sul periodico « Il Ticino ».
- 1930 — La flora delle murate di Bellinzona — « L'Educatore della Svizzera Italiana », gennaio 1930.
- 1930 — La vita nelle acque — Periodico « L'Educatore », Bellinzona.
- 1932 — L'elogio della frutta — Conferenza detta alla Radio, pubblicata in « Libera Stampa » 22 e 25 ottobre 1932.
- 1934 — Le Cactee in « Illustrazione Ticinese ».
- 1934 — Flora di bosco, nell'opera « I nostri boschi » a Bellinzona. Editore Grassi.
- 1935 — Piante ed insetti — « Educatore della Svizzera Italiana », settembre 1935.
- 1935 — Il paesaggio ticinese — Da « Le Alpi » fasc. 10 (Ristampa illustrata della conferenza già pubblicata sull'« Adula », ma arricchita di 7 illustrazioni).
- 1935 — Le orchidee, nel periodico « Illustrazione Ticinese ».
- 1937 — Cenni su la fauna di lago — « Educatore della Svizzera Italiana », febbraio 1937.
- 1937 — La vita sulle vette — « Illustrazione ticinese », febbraio 1937.
- 1937 — Cosa sono i muschi — « Almanacco ticinese » per l'anno 1937.
- 1940 — Cenni sulla Flora del S. Bernardino. Soc. ticin. per la conservazione delle bellezze naturali ed artistiche. Studi e monografie. Lugano 1940. Pag. 1-22, con 17 fotografie.
- 1942 — Intorno ai Musei ticinesi di Scienze Naturali — Boll. Soc. ticin. Scienze Naturali del 1942.
- 1942 — Piante rare al Delta della Maggia — « Svizzera Italiana », rivista di cultura, Carminati, Locarno.
- 1942 — Un museo senza pace — « Rivista Italiana », giugno 1942. Pag. 317-320.
- 1945 — Flora e Fauna del Ticino meridionale — Strade postali, guida, pag. 56-60.
- 1947 — Flora di Locarno e delle sue valli — Strade postali, guida, pag. 21-26.

Scritti di carattere scolastico

- 1910 — La Esposizione scolastica permanente della Svizzera italiana negli anni 1910-11, pag. 1-50.
- 1912 — La Esposizione scolastica permanente della Svizzera italiana negli anni 1912-13. Tipografia Giugni, Locarno, pag. 1-88.
- 1914 — L'École primaire tessinoise in « Recueil de Monographies pédagogiques » publiés à l'occasion de l'Exposition nationale suisse à Berne. Edit. Payot, Lausanne, pag. 511-530.

- 1915 — Per la pubblicazione dell'Epistolario di Stefano Franscini — *Educatore della Svizzera Italiana*, N. 3, 4, 5.
- 1916 — Intorno all'insegnamento delle scienze ed al nuovo programma della Scuola elementare — « *La Scuola* », fasc. 11, pag. 23-26.
- 1923-47 Annuari sulla Scuola di Commercio con le relazioni del Direttore, con le diverse cerimonie di chiusura della Scuola, con le diverse vicende dell'Istituto. Particolarmente notevoli sono:
- Quello del 1934-1935 con la Commemorazione del XXXX dell'Istituto.
 » del 1936-1937 con la Mostra Fransciniana.
 » del 1944-1945 con la Commemorazione del cinquantesimo dell'Istituto.
- Tutte queste cerimonie sono condecorate da discorsi del Direttore del Dipartimento della pubblica educazione e da Autorità della scuola.
- 1937 — *Epistolario di Stefano Franscini*, raccolto, ordinato ed annotato da Mario Jäggi, con tre tavole e due autografi. Con una prefazione di 50 pagine sulla vita di Franscini. Pag. 582 — Edit. Istituto editoriale ticinese, Lugano-Bellinzona.
- Stefano Franscini — Sonderabdruck aus dem Werk « Grosse Schweizer ». Atlantis Verlag, Zürich, pag. 1-7.
- 1946 — Il 50.mo compleanno della Scuola Cantonale di Commercio in Almanacco Ticinese. Tipografia Grassi, Bellinzona, pag. 70-76 con 7 illustrazioni.
- 1948 — *Rispettate le piante*, con illustrazioni colorate ed in nero, pag. 1-85, a cura del Dipartimento della Pubblica Educazione. Tipografia Grafica Bellinzona », S. A., Bellinzona.

Traduzioni

- 1932 — Traduzione in italiano dell'Atlante svizzero per le scuole medie. Orell Füssli, Zurigo.
- 1940 — Traduzione in italiano del « Corpo umano » e Nozioni di igiene. W. Wütrich, Bienne. Con la collaborazione del Prof. G. Gemnetti.
- 1950 — *Flora d'Insubria ossia del Ticino, dei Grigioni meridionali e dei laghi dell'Alta Italia*, del Prof. Carlo Schröter del Politecnico federale. Istituto Editoriale Ticinese. Con numerose tavole colorate ed in nero. Pag. 1-151. tav. 1-64.